



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione  
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Rep/156/2024

**Oggetto:** Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere. **Determina a contrarre.**

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

**VISTA** la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

**VISTO** il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

**VISTO** il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Decreto legislativo n. 101/2018 in attuazione del Regolamento UE 2016/679;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39";

**VISTO** il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

**VISTO** l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

**VISTO** il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019, di modifica del D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

**VISTA** la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 del 1° ottobre 2018 inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito "UNAR");

**VISTO** il D.P.C.M. dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n.880;

**VISTO** il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la Direttiva del Segretario Generale del 13 settembre 2023 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e per il triennio 2024 -2026;

**VISTO** il D.P.C.M. del 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n.213 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.303 del 30 dicembre 2023 (suppl. Ordinario n.40) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

**VISTA** la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2023 del 31 maggio 2023, registrata alla Corte dei conti il 13 luglio 2023, al n.2017;

**VISTO** il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 settembre 2022 al n.2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTO** il d.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2629;

**VISTO** il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all'on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2631;

**VISTO** il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n.3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n.8 "Pari Opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dall'UBRRAC il 13 dicembre 2022, al n.4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'UNAR, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

per il personale dell'UNAR, e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, nonché la gestione delle risorse finanziarie e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 527, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la Strategia europea per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025 presentata dalla Commissione europea il 12 novembre 2020;

**VISTA** la Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2022-2025, adottata con decreto direttoriale del 6 ottobre 2022, in coerenza con la sopra citata Strategia europea;

**VISTO** l'art. 105-*quater*, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126 che al comma 2 istituisce un Programma per la realizzazione in tutto il territorio nazionale di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

**VISTO** il decreto della Ministra per le pari opportunità e la famiglia del 17 dicembre 2020, sul quale è stato acquisito in pari data il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che in sede di prima applicazione, individua le modalità di attuazione del comma 2 del sopra citato art. 105-*quater*, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126, prevedendo in particolare la pubblicazione di un Avviso a cura dell'UNAR, per un immediato utilizzo delle risorse stanziare per l'anno 2020;

**CONSIDERATO** che i centri devono garantire alle vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, adeguata assistenza legale, sanitaria, psicologica, di mediazione sociale e ove necessario anche adeguate condizioni di alloggio e di vitto;

**VISTO** l'Avviso pubblico del 10 marzo 2021 relativo alle risorse stanziare per l'anno 2020 per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, che ha avviato interventi di natura sperimentale;

**VISTO** il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 23 maggio 2023, sul quale è stato acquisito in data 10 maggio 2023 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha disposto il rinnovo di 12 mesi delle convenzioni stipulate con i soggetti aggiudicatari, all'esito dell'Avviso del 10 marzo 2021, mediante le risorse stanziare per l'anno 2021 in attuazione di quanto previsto dall'art. 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, come modificato dall'art. 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126;

**VISTO** il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 15 luglio 2024 sul quale è stato acquisito in data 11 luglio 2024 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha approvato il Programma per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno alle vittime, prevedendo su tutto il territorio nazionale la realizzazione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

**VISTO** in particolare l'art. 2, primo comma, del predetto decreto che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'UNAR, procede ad indire gli avvisi pubblici, finalizzati al finanziamento dei centri per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, così come definiti dai commi 2 e 2 *bis* dell'art. 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto ministeriale del 17 dicembre 2020, dallo stesso decreto e dal Programma ad esso allegato;

**VISTO** l'art.2, comma 2, del predetto decreto che stabilisce che, in sede di prima attuazione del Programma, il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'UNAR, procede ad indire un Avviso pubblico per le finalità di cui sopra entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto stesso;

**CONSIDERATO** che la finalità dell'Avviso è quella di fornire una tutela concreta alle persone LGBT+ vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza;

**CONSIDERATO** altresì che l'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

**CONSIDERATO** che le risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso possono essere poste a carico del cap. 527 "Misure per il sostegno delle vittime di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale e identità di genere" - Centro di responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024 che presenta la necessaria capienza;

**PRESO ATTO** dell'esatta imputazione al citato capitolo di bilancio nonché la capienza dello stesso.

### DETERMINA

#### Articolo 1

Per le ragioni indicate in premessa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto, si procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere garantendo, ove necessario, anche adeguate condizioni di alloggio e vitto che siano in grado di generare un valore aggiunto, nella governance nazionale e territoriale degli interventi per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza nei confronti delle persone LGBT+, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione  
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

## Articolo 2

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso è di € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00) a valere sulle risorse relative agli anni 2022 e 2023 del capitolo di spesa 527 "Misure per il sostegno delle vittime di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere" – Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri E.F. 2024, che presenta la necessaria disponibilità.

Le citate risorse finanziarie saranno erogate ai soggetti che presenteranno i migliori progetti sulla base della graduatoria redatta da un'apposita commissione che sarà nominata con atto successivo e ripartite in base alle seguenti linee di intervento:

**Linea a)** progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere: € 4.000.000,00 (euro quattromilioni/00).

Il finanziamento di ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'importo massimo di € 100.000,00 (euro centomila/00).

**Linea b)** progetti per il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere con adeguate condizioni di alloggio e di vitto: € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00).

Le risorse destinate a questa linea di intervento saranno così assegnate:

- per i Centri che hanno da 1 a 5 posti letto al momento della presentazione della proposta progettuale, il finanziamento di ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'importo massimo di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00);
- per i Centri che hanno da 6 a 10 posti letto al momento della presentazione della proposta progettuale, il finanziamento di ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'importo massimo di € 180.000,00 (centottantamila/00);
- per i Centri che hanno oltre 10 posti letto al momento della presentazione della proposta progettuale, il finanziamento di ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'importo massimo di € 220.000,00 (euro duecentoventimila/00).

## Articolo 3

Di individuare nella persona del dott. Mattia Peradotto, coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, il Responsabile Unico del Procedimento.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione  
delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

## **Articolo 4**

Di approvare l'Avviso pubblico corredato dai relativi Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, e delle linee guida.

Di precisare che:

1. gli obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento e le modalità di erogazione dello stesso saranno definiti in apposite convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Ufficio e i soggetti proponenti;
2. la finalità che si intende perseguire è quella di fornire una tutela concreta alle persone LGBT+ vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza.
3. Obiettivo del presente Avviso è, inoltre, quello di creare reti territoriali in grado di dare risposte concrete e articolate ai bisogni delle persone LGBT+, anche con il coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali e della società civile, anche mediante accordi con gli enti regionali e locali, nell'ottica della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni e della tutela dei diritti fondamentali.
4. I progetti ammessi al finanziamento avranno la durata di 18 mesi dalla comunicazione di avvio delle attività.

Roma, 23 luglio 2024

Dott. Mattia Peradotto